



L'EVENTO

SIMONA ROMAGNOLI

Una mostra a Biella  
 per festeggiare  
 i 100 anni della Lilt

P. 48



LA MOSTRA sui 100 anni dell'associazione

# Anche Biella celebra la Lilt “Passiamo ai giovani il testimone della vita”

L'EVENTO

SIMONA ROMAGNOLI  
 BIELLA

**L'**omaggio alla Lilt, nel centenario della sua fondazione (il 25 febbraio del 1922), ha offerto l'occasione per una riflessione sull'importanza della prevenzione, delle buone abitudini e del rapporto tra le strutture sanitarie pubbliche e private.

Ieri mattina lo Spazio Lilt di Biella, che fino al 25 febbraio ospiterà la mostra itinerante che sta celebrando il compleanno, ha accolto un momento di confronto che

ha coinvolto personalità politiche e mediche.

Nel suo saluto Mauro Valentini (presidente della Lilt

di Biella) ha ricordato che la Lega Italiana per la lotta ai tumori nacque nel 1922 durante il Congresso nazionale di Chirurgia: «All'epoca sulla malattia s'interveniva chirurgicamente, quando il tumore era in fase già avanzata. Già allora si capiva che si trattava di una malattia sociale, perché colpisce non solo fisicamente ma anche nelle relazioni. I fondatori della Lilt compresero che occorreva tenere conto di entrambi gli aspetti sanitari e sociali».

Il senatore Gilberto Pichetto (viceministro dello Sviluppo economico) ha ricordato come la Lilt di Biella sia stata la prima realtà piemontese, e tra le prime nazionali, a iniziare il percorso di attivazione delle cure palliative.

Particolarmente sentito l'intervento di Francesco Schittulli, presidente Lilt nazionale, che ha toccato temi importanti: «L'ambiente influisce sulla nostra salute. Ciò che beviamo, mangiamo, tocchiamo e respiriamo interviene nello sviluppo di questa malattia. La prevenzione riguarda i comportamenti quotidiani. Parallelamente è fondamentale lo





screening. In questo senso la struttura di Biella è un fiore all'occhiello».

I tumori più diffusi sono quello al seno, al colon-retto, alla prostata, al polmone e alla vescica. «Sono tumori da cui si può guarire grazie alla diagnosi precoce. Si deve investire in salute per permettere ai cittadini di eseguire questi esami. Occorre promuovere lo screening anche presso

strutture private convenzionate».

Schittulli ha quindi rimarcato come il Covid abbia pericolosamente rallentato gli screening: «Nel 2021 ci sono stati oltre 500 morti al giorno di cancro con oltre 1.000 diagnosi della malattia al giorno. Chiedo che i media riservino al cancro la stessa attenzione che hanno mostrato per il Covid. Chiedo un bollettino quotidiano anche per il cancro. Abbiamo il dovere di passare alle nuove generazioni il testimone della vita».

Sono poi intervenuti anche Mario Scipione Sanò (direttore dell'Asl Biella), Luigi Genesio Icardi (assessore regionale alla Sanità), Alberto Cirio (presidente della Regione), Chiara Caucino (assessore regionale al Welfare) e il vescovo Roberto Farinella.

I pannelli della mostra «Nel futuro da 100 anni» ripercorrono la storia della Lilt, che conta 106 associazioni provinciali e 20 coordinamenti regionali, ricordando i presidenti, i testimonial (da Alberto Sordi a Francesco Totti, da Belen Rodriguez a Federica Pellegrini), i riconoscimenti ricevuti dai presidenti della Repubblica (Pertini, Ciampi, Mattarella) e dai pontefici (Pio XII, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e

Francesco). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 1922

Il 25 febbraio  
di cento anni fa  
nacque la Lega italiana  
per la lotta ai tumori

## 106

Sono le sezioni  
provinciali del sodalizio  
Tra i testimonial  
Sordi, Totti e Belen





FOTO MICHELETTI



campagne  
dedicate alla  
prevenzione  
Sotto la foto  
di gruppo  
per i partecipanti  
alla presentazione  
di ieri mattina  
A fianco  
la sede  
della Lilt  
in via Ivrea 22  
a Biella

A sinistra i pannelli  
della mostra  
«Nel futuro

da 100 anni»  
per celebrare  
il primo secolo

di attività  
del sodalizio.  
A sinistra

il pannello  
che racconta  
alcune delle molte



